Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **49 (1977)**

Heft 4

PDF erstellt am: **01.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Riviste

DALLA «ALLGEMEINE SCHWEIZERISCHE MILITÄRZEITSCHRIFT»

giugno 1977

Nell'imminenza della conferenza di Belgrado, l'articolo d'apertura, del prof. Alois Riklin, docente all'università di San Gallo, propone una *valutazione degli atti conclusivi della conferenza di Helsinki,* atti la cui applicazione dovrà appunto venir verificata a Belgrado.
Egli ritiene che essi rappresentino un compromesso equilibrato, un codice di comportamento per avviarsi sulla via della distensione. Ciò che appare particolarmente importante è il diritto di codecisione di tutti gli stati europei da un canto, ed il riconoscimento dei diritti dell'uomo come parte integrante della politica di distensione dall'altro.
Certo i risultati dell'applicazione di questi atti sono estremamente modesti: ma almeno qualche passo è stato compiuto, e ciò malgrado i noti irrigidimenti.
Continua la pubblicazione di un estratto dal *«Field Manual»* statunitense sulla condotta degli uomini in servizio militare.
D'attualità l'articolo del cap SMG von Rotz: *come si qualifica nell'esercito svizzero?* Una nuova procedura permette giudizi equilibrati e sicuri.
Una presentazione della *101. divisione da aerosbarco statunitense* precede quella degli apparecchi più recenti sviluppati, nel campo delle comunicazioni, dalla *Autophon* di Soletta.
Nella rubrica «istruzione e condotta» un metodo per il controllo dei risultati nella DCA media, in quella dedicata alle «critiche e proposte» una sollecitazione a ridurre il numero delle uniformi degli ufficiali (abolendo la «KTA») ed un invito a ringiovanire i vertici dell'esercito, nonché i consueti notiziari e le recensioni concludono il fascicolo.

Magg Riva A.

REVUE MILITAIRE SUISSE

giugno 1977

«Proposte concrete sulla difesa generale» sono avanzate dal div. D. Borel nel contributo che apre il numero di giugno della revue. Il div

Borel si sofferma particolarmente sulla necessità, a tutti i livelli, dei cosiddetti stati maggiori civili e sulla determinazione delle regole di coordinazione e d'intervento fra le istanze militari e quelle civili. Particolare importanza è pure attribiuta alla necessità di un'approfondita istruzione in materia di difesa generale.
Lo spinoso problema del rapporto fra spese militari e la necessità di risanare le finanze nazionali è affrontato dal dr. Augsburger, capo sezione finanze dello Stato Maggiore dell'aggruppamento dello Stato Maggiore Generale. Temi di fondo dello scritto, che intende rispondere a critiche generalmente gratuite e superficiali, è che esiste una chiara sovraestimazione di quelle che sono le spese effettive. Questa affermazione è suffragata dal fattto che le nostre spese per la difesa sono nettamente inferiori alla media delle spese sostenute in tale ambito dalla maggior parte dei paesi stranieri. Il tutto è corredato da ampie documentazioni statistiche.
Continua, a cura del cap W. Meier, la biografia del ten col .de Tscharner, ufficiale svizzero particolarmente attivo nella legione straniera. La seconda puntata dello scritto tratta nel dettaglio l'attività del de Tscharner durante la grande guerra e dà grande risonanza alla battaglia di Verdun che viene minutamente descritta in ogni sua fase con l'aiuto di numerosi schizzi.
L'attività delle truppe di protezione aerea è descritta in un articolo che viene pubblicato in occasione del venticinquesimo anniversario del corpo.
L'unione svizzera per la protezione dei civili pubblica una breve descrizione della guerra indiretta con particolare riferimento ai suoi effetti sulla popolazione civile.
Il numero di giugno della revue si chiude con una nota del ten col SMG F. de Mülinen sulla evoluzione della nozione di neutralità nei conflitti armati degli anni settanta e con un breve scritto del magg SMG D. Brunner che riferisce a proposito di un dibattito sviluppatosi nell'URSS sull'evoluzione della difesa anticarro.

I ten Tagliabue P.